

## Scaffale

a cura di PAOLA MOLFINO [paola@amadeusonline.net](mailto:paola@amadeusonline.net)

# Amori e numeri



Lavoro di godibilissima lettura Le prodigo di informazioni interessanti questo *Il professore e la cantante* di Paolo Mazzarello, saggio con andamento narrativo che racconta – come recita il sottotitolo – «la grande storia d'amore di Alessandro Volta». Oggetto della bruciante passione che per tre anni occupò la mente e il cuore dello scopritore della pila elettrica (ma quello accadde dopo) fu Marianna Paris, cantante lirica, "prima buffa assoluta" ovvero primadonna sulle scene dei teatri italiani del tempo. Fu interprete di drammi giocosi di autori come Domenico Cimarosa e Giovanni Paisiello. Cantò nella *Serva padrona*, nella *Molinara* e in altre opere ormai scomparse dal repertorio. Proprio in occasione di un *Barbiere di Siviglia* di Paisiello al Teatro di Pavia, nella primavera del 1789, avvenne il primo incontro con il celebre fisico, uomo affascinante e di mondo, ma soprattutto mente fra le più brillanti di quell'Europa dei lumi che si infiammava alle scoperte e agli esperimenti scientifici di ogni genere. E in particolare proprio a quelli legati all'elettricità, che appassionava corti e salotti oltre che i gabinetti di Accademie e Università. Mazzarello – docente di Storia della medicina proprio all'Università di Pavia di cui Volta fu una delle massime glorie – ci racconta come, nonostante la pessima fama che circondava

a quel tempo il suo mestiere, la Paris fosse ragazza di semplici principi e modeste ambizioni, diventata cantante suo malgrado per mantenere una famiglia senza mezzi di sostentamento. Avrebbe voluto smettere di cantare e sposarsi, e Volta avrebbe voluto sposare lei. Ma la famiglia dello scienziato, il suo entourage, le autorità universitarie e politiche si opposero con ogni mezzo al progetto. Illuminante leggere le lettere accorate e a tratti disperate che Volta scrisse al fratello arcidiacono – da cui dipendeva la fortuna della famiglia – a conoscenti e amici e persino all'imperatore Leopoldo II. Alla fine l'ebbero vinta la ragione e le convenienze e Alessandro Volta si sposò, ma con un'altra donna, ben vista dalla buona società, mentre le tracce di Marianna Paris andarono col tempo perdendosi. Di lei e della sua vita infatti si conoscono solo frammenti: per esempio si esibì anche alla Scala nel 1790 interpretando delle arie in concerto, smise di cantare nel 1792 come promesso a Volta ma poi ritornò al teatro con alterne fortune. Una grande storia d'amore, sì, ma senza lieto fine.

**Il professore e la cantante**  
Paolo Mazzarello  
Torino, **Bollati Boringhieri**, 2009,  
€ 15,00

Due anni fa una serata romana all'Istituzione Universitaria dei Concerti, oggi la pubblicazione di un cd segnano la vita di *Epta*, progetto musicale di Nicola Piovani. Si tratta di una *Suite strumentale in sette movimenti per sette esecutori* nata dalla collaborazione tra il matematico Piergiorgio Odifreddi e il compositore romano, autore di importanti colonne sonore, fondamentale collaboratore giovanile di Fabrizio De André, pianista-direttore che nonostante la fama non si stanca di ideare spettacoli musicali e di percorrere l'Italia interpretandoli con l'Orchestra Aracoeli. In occasione del concerto romano furono Odifreddi, il sodale Vincenzo Cerami ed eccellenti attori (Omero Antonutti, Ascanio Celestini, Mariano Rigillo, Gigi Proietti) a leggere i sette testi che sottendono la partitura. Nel cd invece i testi si trovano nel booklet a essenziale corredo dell'ascolto. Dai filosofi greci a Giosué Carducci passando per William Shakespeare si parla in musica del numero sette. Sette come i sette ottimi solisti che interpretano la *Suite*, come le sette porte di Tebe, come i sette veli, il settimo sigillo... Come le sette note.

**Epta**  
Nicola Piovani  
Egea SCA 150, distr. Egea

